IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 227 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 17 AGOSTO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ai nostri associati e lettori

dobbiamo una breve spiegazione per il fatto che alterniamo il giornale a 6 e a 4 pagine.

E' un espediente temporaneo, dovuto al fatto che, non avendo potuto assicurarci nel primo periodo della guerra una sufficiente riserva di carta a 6 pagine, come del resto è avvenuto ad altri giornali, abbiamo dovuto per prudenza fare di necessità virtù e assicurarcene una certa quantità nel formato su 4 pagine.

Ora per consumare quest'ultima — a 4 pagine — abbiamo pensato di alternarla con quella a 6 pagine, nei giorni in cui la minor materia da pubblicare ce lo consente.

Si tratta del resto di una quantità limitata.

Note del giorno

Le notizie di Atene ci hanno recate le dimissioni del Gabinetto Gunaris, il quale, come del resto era previsto dopo il risultato sfavorevole dei comizi generali, si è trovato in minoranza nella votazione per la nomina del presidente della Camera.

E' noto che l'inaugurazione della nuova legislatura fu ritardata di 2 mesi, causa la grave malattia del Re, ora fortunatamente ristabilito.

Il candidato di Venizelos alla presidenza della Camera, on. Zavitzianos, raccolse 182 voti contro 93 riportati dal candidato ministeriale on. Delios: 7 ai ebbe un candidato isolato e 24 schede bianche.

Il partito di Venizelos ha quindi riunito 182 voti contro 124: quindi la maggioranza sarebbe di 58 voti.

Nessuna designazione positiva è giunta finora; il che spiega, come dicevamo ieri, la possibilità, non potendosi dire con certezza la probabilità, di un Gabinetto di concentrazione dei principali gruppi.

***

Da Berlino si ha che la maggioranza del partito nazionale liberale confermò la fiducia nel suo presidente Bassermann.

Com'è noto, una parte non numerosa, ma molto autorevole per le persone, si è affermata favorevole ai criteri direttivi del Cancelliere.

E' bene tener presente che gli altri partiti nel Reichstag, compresi i socialisti, approvano pur essi i criteri direttivi del Governo,

. . . . che soltanto la maggioranza dei nazionali liberali propugna le annessioni dei territori conquistati e conquistabili, mentre gli altri partiti e uomini di grande autorità, come l'ex ministro Dernburg, lo storico Delbrück, il prof. Hatzfeld il prof. Kahl presidente dell'Associazione patriottica tedesca ed altri sono perfettamente consenzienti nei criteri direttivi del Governo i quali, tutto sommato, sono condivisi dalla grande maggioranza dell'opinione pubblica in Germania, nel caso s'intende, che l'esito della guerra dovesse riuscire favorevole agli Imperi Centrali.

Passiamo agli scacchieri.

***

Scacchiere italo-austriaco. — Oltre ai duetti di artiglieria nella zona del Tonale e nel settore di Val d'Assa, il comunicato ufficiale segnala progressi in Valle Sexten e l'occupazione delle posizioni nemiche nelle valli di Bacherbach e del Bodenbach; il nemico tentò riprendere nella notte sul 15 tali posizioni ma fu respinto, come pure un attacco nemico nella Carnia.

Nella zona del Monte Nero, specie in direzione di Plezzo i nostri fecero altri progressi prendendo 300 prigionieri.

***

Scacchiere ovest. — Stasi completa: cioè nessun combattimento sulle trincee, ma scambievoli bombardamenti a distanza.

***

Scacchiere est. — I russi, avendo potuto svolgere il loro movimento retrogrado, continuano combattendo, nel ripiegamento sulle linee prestabilite.

— A nord i tedeschi avanzarono nella regione di Kupischky, respingendo la retroguardia dei russi, dei quali fecero 2350 prigionieri; respingendo altresì un attacco russo proveniente da Kovno e prendendo altri 1000 prigionieri.

— Tra il Narew e il Bug i russi, continuano ad opporre, come informa lo stesso comunicato di Berlino, tenace resistenza.

— Nella sera del 14 i tedeschi passarono il Narew in un punto dove fecero 1000 prigionieri: altri 3550 prigionieri russi furono fatti a sud.

— Progredisce l'accerchiamento di Novo Georgewsk da parte dei tedeschi, i quali guadagnarono terreno su tutto il fronte.

— I comunicati di Berlino e di Vienna constatano che dopo una nuova, tenace resistenza, anche nei settori del centro e del sud i russi hanno ripresa la manovra di ripiegamento, dopo che i loro contrattacchi furono respinti fra Losice e Kiendrace e sulla linea di Romanka.

***

Scacchiere sud. — Anche oggi da Nisch sono segnalate azioni di artiglieria fra serbi e austriaci al confine, senza speciale importanza.

***

Scacchiere ottomano. — Nessuna notizia dai Dardanelli.

Politica e diplomazia

Telegrafano al *Temps* da Basilea che il Duca Ernesto Gunther di Slewig-Holstein, fratello dell'Imperatrice di Germania, è stato nominato Governatore di Varsavia.

Il Duca Ernesto-Gunther è nato ad Gitig l'11 agosto 1863 ed è successo nel 1880 a suo padre nella reggenza del Ducato di Slesvig-Holstein; è generale di cavalleria prussiana alla suite del reggimento ussari della guardia del corpo e del reggimento di fanteria Holstein.

Il Duca è ammogliato dal 1898 alla principessa Dorotea di Sassonia Coburgo-Gotha.

◆ (S) **Atene**, 16. — In seguito alla votazione alla Camera per la elezione del Presidente, il Gabinetto Gounaris ha presentato le dimissioni.

I Balcani e la Quadruplice

(S) **Nisch**, 16. — Il *Samouprava* (giornale ufficiale) pubblica un articolo nel quale dice:

Sebbene i particolari del passo collettivo della Quadruplice Intesa non siano ancora conosciuti, si può però dire che esso è stato fatto con le migliori intenzioni per l'avvenire dei Balcani e che i paesi e i popoli balcanici non devono affatto allarmarsi per il passo stesso. Come allarmarsi oggi dinanzi ad un tratto di Potenze amiche che ci hanno dato tante prove della loro amicizia e che hanno sempre avuto a cuore il bene nostro, quando il loro passo prova il loro desiderio di vedere le relazioni balcaniche accomodarsi definitivamente per il bene comune dei paesi e dei popoli balcanici?

Se si troverà qualche errore nei particolari, si vedrà a chi spetti di richiamare l'attenzione sugli errori stessi e a chi questi dovranno essere segnalati per lavorare a ripararli, ma a tale proposito per quanto riguarda la benevolenza e la giustizia dei nostri alleati ed amici possiamo essere completamente rassicurati.

***

Il corrispondente ateniese dell'*Indépendance belge* continuando la pubblicazione d'una serie di interviste da lui avute con i principali uomini di stato bulgari porta le idee espressegli dall'ex Ministro Ghenadieff.

Ghenadieff, scrive il corrispondente ammetterebbe che il suo paese s'impegnasse con la Quadruplice sul tanto prerie concessione effettive la cui realizzazione non è possibile se prima non è avvenuto un accordo bulgaro-greco-serbo.

Un'*entente* greco-serbo-bulgara sembra a Ghenadieff una necessità inevitabile e urgente.

Accordo significherebbe egli dice, *ritorno allo stato quo ante* il 1913, vale a dire, retrocessione alla Bulgaria di Cavalla, Serres, e Drama.

Per Ghenadieff, come per l'opinione pubblica bulgara, la retrocessione di Cavalla è divenuta la *conditio sine qua non* di tutta la politica estera bulgara: come alla Serbia sull'Adriatico, alla Bulgaria abbisogna un porto sul Mare Egeo e Dédéagatch non è un porto sufficiente.

E' vero che la Bulgaria possiede anche Porto Lagos i cui lavori di sistemazione sono allo studio, ma per portare a termine tali lavori si dovrebbe spendere più denaro, secondo Ghenadieff, di quel che costerebbe una nuova guerra.

Quindi, per noi Cavalla è necessaria Ed è anche necessario per la Grecia, disfarsene, perchè soltanto a prezzo di questo sacrificio, doloroso ne conveniamo, essa otterrà quella pace esterna di cui ha tanto bisogno per far valere i grandi possedimenti che la sorte delle armi le ha procurati; ed è anche soltanto a questo prezzo, che potrà sperare d'estendersi dalla parte dell'Asia Minore.

Istituti di emissione e circolazione

I.

Il Ministro del Tesoro, on. Carcano ha presentato in questi giorni alla Camera dei deputati la relazione sull'andamento degl'Istituti di emissione e della circolazione bancaria e di Stato per lo scorso anno 1914.

La relazione, nella quale si contengono tutte le indicazioni che possono dare un'idea completa delle condizioni della circolazione e della situazione del Tesoro nei rapporti degli Istituti di emissione, è preceduta dai seguenti «cenni sulle condizioni generali del credito e del mercato monetario nel 1914».

***

La situazione monetaria internazionale si presentava, all'inizio dello scorso anno, sotto buoni auspici. L'alto prezzo del denaro, che aveva contrassegnato l'andamento del mercato internazionale nel secondo semestre del 1913, si era alquanto mitigato nel primo semestre del 1914.

Dal gennaio, infatti, il saggio dello sconto presso le grandi banche d'emissione europee cominciava a ribassare ed ulteriori ribassi si succedevano gradatamente fino al mese di luglio.

Anche nel nostro paese la situazione del mercato, all'aprirsi dell'anno, si presentava buona e, dopo qualche incertezza, nel maggio, fattasi più manifesta l'abbondanza di disponibilità, i nostri Istituti di emissione riducevano dal 5 1/2 al 5 per cento il saggio dello sconto ufficiale, mentre i cambi sull'estero continuavano, come nel secondo semestre del 1913, ad avere corsi senza apprezzabili variazioni, per tutte le divise, sino all'ultima decade di luglio, dopo la quale i cambi salirono rapidamente, segnando il 7 per cento al 31 dello stesso mese.

Alcuni giorni dopo, scoppiato l'immane conflitto europeo, la situazione del mercato monetario internazionale era profondamente turbata, con vaste ripercussioni nell'ordine economico e finanziario anche nel nostro paese, sebbene fosse rimasto neutrale.

Il panico dei depositanti, il conseguente accorrere agli sportelli delle Casse di risparmio e di altri Istituti che raccolgono risparmi, il tesoreggiamento e l'incetta delle monete divisionarie ed anche dei biglietti di Stato, la discesa rapida dei titoli pubblici e dei valori industriali, il forte squilibrio nella bilancia del commercio per la contrazione del movimento delle importazioni e delle esportazioni, con conseguente asprezza del corso dei cambi, determinata anche dall'assenza dei forestieri e dal ritorno degli emigrati; la limitata richiesta della mano d'opera caratterizzarono il primo periodo del secondo semestre 1914.

In presenza di una tale situazione, il Governo adottò, via via, una serie di provvedimenti legislativi, tutti intesi alla tutela dell'economia nazionale e che valsero a restituire, con sufficiente prontezza, la fiducia nel paese e ad attenuare gli effetti della crisi.

L'aumento dei limiti normali della circolazione, congiunto alla soppressione del limite per i depositi in conto corrente fruttifero e della misura del loro interesse contribuirono principalmente ad aumentare le disponibilità degli Istituti.

Per effetto di tali provvedimenti le condizioni del mercato andarono gradatamente migliorando. Il saggio ufficiale dello sconto, che era stato elevato il 3 agosto al 6 per cento, venne ridotto al 5 1/2 per cento il 9 novembre e col Regio decreto del 23 di detto mese furono aumentati della metà i limiti assegnati alle operazioni di sconto a saggio di favore dal l'articolo 28 del testo unico delle leggi bancarie e dalle leggi 17 luglio 1910 e 5 luglio 1912. (Anche nel 1914 la produzione mondiale dell'oro presentò una diminuzione, adeguandosi alla somma di lire 2,281,000,000, contro lire 2,336,000,000 nel 1913, secondo l'*Economiste Européen* del 20 febbraio 1915).

La maggior fiducia del pubblico e la ripresa del movimento degli affari, consentirono al risparmio privato, nonostante che avesse già assorbito, durante l'anno passato, circa 470 milioni di buoni del tesoro quinquennali 4 per cento, di sottoscrivere nei primi giorni dell'anno corrente il prestito nazionale di un miliardo di lire, emesso dal Governo giusta il Regio decreto 19 dicembre 1914, n. 1371, in virtù dei poteri accordatigli colla legge del giorno 16 dello stesso mese.

Per il buon esito dell'operazione si costituirono in Consorzio bancario, presieduto dal direttore generale della Banca d'Italia, i tre Istituti di emissione, ai quali si associarono i più cospicui istituti di credito del Regno.

E' doveroso accennare come ad attenuare gli effetti della eccezionale situazione creata dalla guerra europea in tutti i rami dell'attività economica, abbiano concorso in larga misura, e con un'azione multiforme e intensa, gli Istituti di emissione, i quali, prodigando sapientemente gli aiuti alle industrie e ai commerci gravemente turbati dalla crisi internazionale, si resero veramente benemeriti dell'economia del nostro paese.

LA QUESTIONE DELLA FORNITURA DELLE MUNIZIONI.

(S) **Washington**, 16. — Nella Nota inviata il 12 agosto in risposta alla comunicazione dell'Austria-Ungheria il Segretario di Stato Lansing dice che il Governo degli Stati Uniti non ritiene necessario nel momento attuale di dare alla comunicazione austro-ungarica ulteriore considerazione. I principî del diritto internazionale, la pratica delle nazioni, la sicurezza nazionale degli Stati Uniti e delle altre nazioni, prive di grandi stabilimenti militari e navali, l'applicazione dei metodi pacifici alla soluzione delle divergenze internazionali ed infine la stessa neutralità si oppongono al divieto da parte di una nazione neutrale di esportare armi negli Stati belligeranti durante la guerra. La Nota dice pure che, se gli Stati Uniti, fossero attaccati da un nemico potente, sarebbe loro necessario, poichè essi non sono preparati a tale aggressione, procurarsi le armi e le munizioni di cui abbisognano nei paesi neutrali; non potrebbero quindi negare agli altri ciò che reclamano per loro stessi.

◆ (S) **Washington**, 16. — Nella Nota diretta all'Austria-Ungheria a nome del Governo americano il Min. degli Esteri Lansing espone che durante la guerra sud-africana, malgrado l'isolamento commerciale di uno dei belligeranti, la Germania e l'Austria-Ungheria vendettero alla Gran Bretagna centinaia di migliaia di chilogrammi di esplosivi, polvere, cartucce, proiettili e armi.

Il quadro di queste vendite è unito alla Nota, la quale conclude che se la Germania e l'Austria avessero rifiutato allora di vendere armi alla Gran Bretagna «per la ragione che una tale vendita violerebbe lo spirito della stretta neutralità» il Governo reale imperiale sarebbe ora meglio in grado e avrebbe più forza per sostenere il presente argomento.

Parlamenti Esteri

GRECIA

(S.) **Atene**, 16 — Dopo le formalità d'uso la Camera ha proceduto alla elezione del Presidente. Hanno votato 306 deputati.

Zavitzianos, candidato venizelista, ha ottenuto 182 voti; Delios, ministeriale, 93; Varvoglis, democraticopolista 7. Schede bianche ventiquattro.

La Camera ha salutato il risultato della votazione con vive acclamazioni.

Credito ed economia

FERROVIE LOMBARDE.

Secondo il giornale *Bund* di Berna il progetto di ricostituzione finanziaria della Compagnia delle ferrovie del Sud dell'Austria (Sudbahn) è stato approvato.

Il nominale delle obbligazioni 3% è ridotto da 500 a 325 lire e quello delle azioni da 500 a 200 lire.

In tal modo, il debito per obbligazioni è diminuito di 562 milioni e il capitale azionario è diminuito di 218 milioni, le quali somme vengono impiegate in ammortamento.

ARMAMENTI NORVEGESI.

Telegrafano al *Journal* da Cristiania che la Camera dei deputati (*Storthing*) ha approvato, in seduta segreta, crediti di 9.5750.000 corone per i lavori di difesa dei fjord di Cristiania, di 223,000 corone per la stazione navale di Cristiania di 290.000 corone per la stazione navale di Trondhjem e di 300.000 corone per la fabbricazione di siluri.

L'ORO IN CIRCOLAZIONE IN RUSSIA.

Secondo le statistiche ufficiali, le monete d'oro russe in circolazione nel paese presentavano all'inizio di ciascuno dei sei ultimi anni, il seguente ammontare in milioni di rubli.

1910	580,8	1913	628,7
1911	641,7	1914	494,2
1912	655,5	1915	453,8

La più forte circolazione aurea è stata, dunque, constatata, il 1° gennaio 1912 e la più debole, il 1° gennaio 1915. La riserva aurea della Banca di Russia registra dal gennaio alla metà di luglio, un aumento di 21 milioni di rubli, una parte della qual somma, proviene però, dagli apporti della industria aurifera.

La circolazione delle monete d'oro nel pubblico può dunque essere calcolata attualmente a circa 440 milioni di rubli.

L'IMPOSTA SUL REDDITO IN RUSSIA.

Pietrogrado, 15. — La Commissione di finanza della *Duma* ha approvato il progetto governativo che stabilisce l'imposta sul reddito.

Coloro che hanno un reddito di 1000 rubli pagheranno un'imposta di 6 rubli e 1/2 i redditi di 10.000 rubli pagheranno 325 rubli — i redditi di 100.000 rubli pagheranno 6000 rubli — per i redditi superiori ai 100.000 rubli l'imposta sarà di 650 rubli per ogni 10.000 rubli (Dopo tutto si tratta del 6.50 %).

CONTROLLO SULL'ESPORTAZIONE DEL PETROLIO RUMENO.

Bucarest, 15. — Una nota del Ministero delle Finanze, comunicata alla Stampa, rende noto che la esportazione del petrolio e degli olii pesanti non è più proibita e si può effettuare dalle tre stazioni di confine di Predeal, Palanka, e Burdujeni. Per controllare questa esportazione il Ministero delle Finanze rumeno ha delegato, in ciascuna delle tre stazioni di frontiera un ingegnere chimico investito di pieni poteri.

La nota rende noto anche che tutti i vagoni rumeni carichi di olio e di petrolio in partenza saranno sottoposti tanto mentre che vengono caricati quanto al loro passaggio al confine, ad un rigorosissimo controllo.

BUONI DEL TESORO POPOLARI IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 16. Il Ministro delle finanze seguendo il desiderio popolare, ha istituito buoni del tesoro di cinque e venti franchi all'interesse del 5 per cento, convertibili a piacere in obbligazioni della difesa nazionale.

BANCA D'INGHILTERRA.

Gli incassi della Banca per il prestito di guerra, le continuate importazioni di oro dall'estero e una forte contrazione nella circolazione hanno fatto salire di oltre 4 milioni e mezzo di sterline la riserva della Banca che è ora di 51.734.667 sterline superiore cioè di 30.191.276 sterline a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

Anche la sua proporzione agli impegni è salita di 2 punti e 7/8 al 22 3/4 per cento.

Invariato il tasso di sconto sul mercato libero oscillante fra il 5 1/8 e il 5 1/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi mentre quello ufficiale si mantiene sempre al 5 per cento.

PER ABBONARSI

il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL "POPOLO ROMANO" ROMA

Armi ed Armati

GIUDIZI AUSTRO-TEDESCHI SULL'ESERCITO ITALIANO

(S) **Zurigo**, 16. — Si ha da Vienna, La *Neue Freie Presse*, rilevando l'intensità degli attacchi italiani sull'Isonzo, dice che i soldati italiani si battono valorosamente, bisogna riportare gli eroi anche in veste nemica.

Lo stesso giornale, a proposito della perdita dell'*U 12*, scrive che essa è grave anche perchè gli ufficiali e l'equipaggio del sommergibile erano scelitissimi. Molte speranze si riponevano nel Lerch marinaio di sangue freddo e audacia grandissimi, uno dei migliori della flotta.

***

(S) **Zurigo**, 16 — Si ha da Francoforte: La *Frankfurter Zeitung* dice che i combattimenti sul Carso sono di incredibile violenza. Il fuoco dell'artiglieria italiana è tremendo, non se n'è veduto d'eguale intensità neppure nelle battaglie di Galizia. Gli assalti della fanteria italiana sono condotti con impeto irresistibile.

L'EX MINISTRO DELLA GUERRA RUSSO.

E' noto come il generale Soukhomlinoff fu sostituito qualche mese addietro, quale Ministro della guerra. Ora la *Vossische* di Berlino riferisce che egli prepara un memoriale per giustificarsi intorno alla crisi delle munizioni, che provocò la ritirata russa.

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO (16 agosto)

Bollettino N. 81.

Nella zona del Tonale e nel settore di Val d'Assa (Sette Comuni) il duello delle artiglierie fu ieri assai intenso. Sono segnalati nuovi progressi in Valle Sexten (Drava).

— La nostra artiglieria sconvolse i trinceramenti nemici sul Seikofel e sulla Croda Rossa ed obbligò al silenzio quella avversaria che tentava di controbatteria.

Le fanterie avanzarono lungo le valli del Bacherbach e del Bodenbach, espugnando le difese nemiche e prendendo alcune decine di prigionieri.

— Nella notte sul 15 il nemico tentò con un contrattacco di riprendere le posizioni perdute sul Bodenbach, ma fu respinto.

Ulteriori notizie sull'azione del giorno 13 in Val Popena, annunziata con bollettino di ieri, confermano le gravi perdite subite dall'avversario: in una trincea vennero contati più di duecento cadaveri tra i quali alcuni di ufficiali.

— In Carnia, nella notte sul 15, l'avversario pronunziò un violento attacco contro le note posizioni di Pal Piccolo, Freikofel e Pal Grande. Il fermo contegno delle nostre fanterie, sorrette dal tempestivo efficace intervento delle batterie, valse a respingere su tutta la fronte il nemico infliggendogli gravi perdite.

— Nella zona del Monte Nero, vennero ieri compiuti altri progressi, specialmente in direzione di Plezzo e fatti circa trecento prigionieri.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S.) **Parigi**, 15 — Comunicato ufficiale delle 23:

Giornata calma sull'insieme della fronte. Nell'Argonne l'intervento della nostra artiglieria ha interrotto il bombardamento nemico contro Courtes, Chausses e Fontaine aux Charmes. Nel settore di Bagatelle l'esplosione di una mina ha provocato un combattimento per l'occupazione della buca di cui siamo rimasti padroni.

Il nemico ha lanciato alcuni proiettili a lunga distanza sulla città aperta di Mont Didié; le nostre contro-batterie hanno arrestato il suo tiro.

D'altra parte per rispondere al bombardamento di Saint Dié e del nostro campo di Wettstein (ovest del Lingekopf) abbiamo bombardato la stazione di Sainte Marie aux Mines e il campo tedesco di Barrenstall.

(S.) **Parigi**, 16 (Comunicato ufficiale delle 15):

— Durante la notte vi è stato un cannoneggiamento intermittente nella regione di Souchez e sull'altipiano di Nouvron a nord dell'Aisne.

Nel settore di Quennevières e nella Argonne occidentale vi sono stati combattimenti a colpi di bombe e di granate.

Nei Vosgi lo scoppio di una mina provocato in una trincea nemica tra Burhaupt le bas e Ammertzwiller ci ha permesso di fare alcuni prigionieri e di prendere due lancia bombe ed una mitragliatrice.

FONTE GERMANICA.

(S) **Basilea**, 16. — Si ha da Berlino 15: (Comunicato ufficiale)

Fronte occidentale. — Nelle Argonne abbiamo organizzato l'opera Martin.

In risposta ai numerosi bombardamenti della città di Munster nella valle della Fecht, abbiamo bombardato il nodo ferroviario di Saint Dié. Il fuoco nemico diretto contro Saint Marie aux Mines è cessato dopo che la nostra artiglieria ha bombardato le posizioni francesi.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Basilea**, 16. — Si ha da Berlino 15 (Comunicato ufficiale):

Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hindenburg. Le truppe del generale Von Below hanno respinto i russi nella regione di Kupischky verso nord-est, facendo 2350 prigionieri, tra cui quattro ufficiali, e prendendo una mitragliatrice. Un attacco russo proveniente da Kovno è stato respinto: mille prigionieri sono caduti nelle nostre mani; le nostre truppe si sono avvicinate alla fortezza. Tra il Narew ed il Bug i russi hanno opposto una resistenza tenace sulla linea segnalata ieri. Nelle ultime ore della sera le nostre truppe hanno forzato il passaggio del Narew. L'esercito del gen. Scholtz ha fatto ieri più di mille prigionieri. L'esercito del generale Von Gallwitz ha fatto 3550 prigionieri, tra cui quattordici ufficiali ed ha preso dieci mitragliatrici. L'accerchiamento di Novo Georgewsk progredisce. Su tutte le fronti abbiamo guadagnato terreno.

Gruppo degli eserciti del Principe Leopoldo di Baviera. — Il nemico ha opposto una tenace resistenza anche all'avanzata di questo gruppo di eserciti. Durante la giornata siamo riusciti a rompere le posizioni nemiche presso Losyce e a nord di questa località, nonchè a metà strada tra Losyce e Miendzyrzec. Il nemico indietreggia. Le truppe del generale Von Woyrsch hanno fatto dall'8 al 14 agosto quattromila prigionieri e preso nove mitragliatrici.

Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Mackensen. — Il nemico battuto ha tentato ieri di riformare la fronte sulla linea Romanka (a nord di Vlodawa) sud-ovest di Slawatycze-Harodyszo-Miendzyrzec. Sotto la spinta del nostro attacco immediatamente iniziato, il nemico ha continuato stamane il movimento di indietreggiamento.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Basilea**, 16. — Si ha da Vienna 15: (Comunicato ufficiale):

L'avversario ha opposto ieri resistenza su tutta la fronte ad ovest del Bug in posizioni precedentemente preparate. Gli eserciti alleati lo hanno attaccato e si sono aperti la via in numerosi punti delle linee avversarie. Da stamane i russi sono di nuovo in ritirata dappertutto.

Sulla fronte sud l'attività aumenta in generale.

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado**, 15 — Comunicato del Generalissimo:

Nella regione di Riga nessun cambiamento. Nelle direzioni di Jacobstadt e di Dvinsk i combattimenti del 13 e 14 divennero più intensi. Sulla fronte fra Narew Bug respingemmo gli ostinati attacchi tedeschi.

Sulla sinistra del Bug il 13 ed il 14 il nemico pronunziò una accentuata offensiva contro le nostre posizioni lungo la ferrovia Siedce-Loukow, noi, arrestando questo movimento, facemmo nella giornata del 13, 800 prigionieri e prendemmo alcune mitragliatrici.

— A Novo Georgewsk il nemico bombarda le fortificazioni con cannoni di grosso calibro ed ha operato parziali attacchi contro le varie sezioni della Zlota Lipa vi furono parziali scontri sostenuti fortemente; tali attacchi sono stati respinti. Sulla riva sinistra del Bug nessun cambiamento importante. Sulla Zlota Lipa, nella regione a sud del Dunajec, le nostre avanguardie fecero il 13 una ricognizione riuscita su terreno occupato dai tedeschi; distruggemmo i loro sbarramenti e prendemmo due ordini di trincee massacrandone (!) i difensori.

Sul Dniester il 13 e nella notte sul 14 nella regione alla foce dello Stripa e presso la confluenza della parte degli austriaci da un forte cannoneggiamento con pezzi da campagna e da assedio.

SCACCHIERE SUD

FONTE SERBA.

(S) **Nisch**, 15. — (*Ufficiale.*) Il 13 agosto siamo riusciti con alcuni colpi di cannone ad interrompere lavori di fortificazione del nemico di fronte al villaggio di Dobra, sul Danubio. Lo stesso giorno, davanti a Valicoselo, presso Belgrado, si è impegnato un combattimento di artiglieria con una batteria nemica piazzata nel villaggio di Starchevo. Al dodicesimo colpo di cannone riducemmo al silenzio l'artiglieria nemica che aveva lanciato 60 granate.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 16. — Comunicato dello S. M. del Caucaso, in data 13:

«In direzione del litorale e di Olty fuoco di fucileria. Nella valle della Passa respingemmo durante la giornata attacchi turchi ed infliggemmo gravi perdite. A sud di Karaderbent fuoco di fucileria. In direzione dell'Eufrate una delle nostre colonne, continuando l'inseguimento, sostenne un combattimento, in seguito al quale occupò Melasgerd; in una giornata abbiamo fatto oltre duecento prigionieri.

In direzione di Van un nostro distaccamento ebbe uno scontro coi curdi che sconfisse facendo numerosi prigionieri.

Sul rimanente della fronte nessun cambiamento.

(S) **Pietrogrado**, 16. — Comunicato dello Stato Maggiore del Caucaso in data del 13:

In direzione del Litorale fuoco di fucileria. In direzione di Olty e nella regione di Bildasnore vi fu un tentativo dei turchi di passare alla offensiva, ma venne respinto dal nostro fuoco di fucileria e di mitragliatrici.

Nella valle della Passa, dopo un ostinato combattimento ci siamo impadroniti delle creste orientale di Karaderbent. Tutti i tentativi turchi di riprendere le posizioni perdute sono rimasti senza risultato.

Uno squadrone di uno dei nostri gloriosi reggimenti, caricando un convoglio turco, ha fatto prigioniera la scorta e si è impadronito di una grande quantità di bestiame, oltre che di carriaggi carichi di granate e di fucili.

Sul rimanente della fronte nessun combattimento.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decreto Luogot. col quale è approvato il nuovo regolamento per l'applicazione e la riscossione della tassa su i commercianti e gli industriali del distretto della Camera di commercio di Spezia.

Decr. Luogot. col quale sono prorogati di un anno i contratti agrari con scadenza dal 1° agosto al 31 dicembre 1915.

Decr. Luogot. col quale vengono stabiliti i prezzi d'obbligo dei bovini per i rifornimenti delle Amministrazioni militari durante la guerra.

Decr. Luogot. che scioglie l'Ammin. della Congr. di Carità di San Quirico d'Orcia (Siena).

Comando Supremo del R. esercito italiano: Ordinanza colla quale si disciplina il movimento dei veicoli.

DEI MINISTERI

Min. delle P. I., delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti e della Guerra: Disposizioni nel personale di pendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino 16 ore 17.15 — Stamane il Ministro Daneo giunto iersera nella nostra città si è recato a visitare l'ospedale territoriale « Maria Laetitia » dove sono ricoverati i militari feriti.

Il Ministro si è vivamente interessato del funzionamento dell'ospedale e ha avuto parole di elogio per il personale dirigente e sanitario.

Milano, 16. — Il Commissario civile mon. march. Cassis ha inviato a tutti i Sindaci del Circondario di Milano la seguente circolare:

Perchè si compiacciano renderne informati i Comitati di preparazione civile, le Congregazioni di Carità, e primari benefici cittadini comunico alle SS. LL. che l'opera nazionale di Patronato per le Navi Asilo, istituita in Roma con la legge del 21 giugno 1914 n. 575 e presieduta dal Ministro della Marina ha stanziato 180.000 lire dividendole in sei esercizi, per costituire, 90 piazze a favore di quegli orfani della gente di mare, che abbiano perduto il genitore nella presente guerra.

Trenta di esse importanti per un esercizio la complessiva spesa di 30.000 lire, sono totalmente gratuite e si potranno assegnare subito di mano in mano che si manifesterà il bisogno; le altre sessanta piazze semigratuite da 250 lire annue ognuna, importano all'Opera Nazionale una spesa di 90.000 lire e si copriranno via via che da enti, privati o dalle Navi Asilo saranno offerte rispettive quote annue da 250 lire ciascuna per integrare le piazze stesse.

Debbo avvertire che con ogni quota di 250 lire che privati o enti invieranno all'Opera di Patronato si provvederà al mantenimento di un orfano per un solo anno.

Gli enti morali, poi, i quali volessero dare il loro patriottico concorso, potrebbero stanziare nel bilancio annuo una o più quote da 250 lire, obbligandosi a continuare il pagamento almeno per un triennio.

Brescia, 16. — Il nostro vescovo, mons. Gaggia, ha diretto il clero una nobilissima pastorale inspirata ai più alti sensi di patriottismo. Dopo di aver ricordato i doveri che incombono ai sacerdoti nelle attuali contingenze così continua:

« E' assai confortevole e di gran lode della società, il vedere lo slancio, onde offrono bensì la propria opera e il loro denaro per sovvenire ai bisogni che la guerra origina ed accresce, tanto più che di costo ad essi si vede strisciare livido e freddo l'avaro egoismo che perfino dalla guerra usa fellonescamente ad aumentare il suo scrigno, mercanteggiando sulle necessità altrui, e tramutando indirettamente in oro i sacrifici della patria ed il bisogno del povero. »

Venezia, 16. — Nella chiesa di S. Zaccaria ha avuto luogo una solenne cerimonia alla presenza delle autorità civili e militari, delle truppe, dei marinai. Il patriarca mons. La Fontaine ha pronunziato un elevato patriottico discorso.

Rovigo, 16. — E' tornato dall'America, per arruolarsi volontario il sessantenne Verulli che ha già al fronte i suoi tre figli.

Padova, 16. — Il nostro Vescovo si è recato a visitare i paesi redenti nella Valsugana le cui parrocchie fanno ora parte della sua diocesi. Nei diversi paesi fu fatto segno a entusiastiche dimostrazioni da parte delle popolazioni che l'acclamarono calorosamente.

Genova, 16. — Col piroscafo *Algeri* ieri giunsero 1300 immigranti, quasi tutti richiamati, venuti per soddisfare gli obblighi di leva. I nostri connazionali nel pomeriggio sono partiti alla volta dei distretti militari.

Genova 16. — Ieri mattina si è compiuta la cerimonia del giuramento delle reclute del 90° reggimento fanteria. Il maggiore cav. S. Novaro ha pronunziato poche parole che hanno però suscitato il più grande entusiasmo.

« Soldati italiani – ha detto il maggiore Novaro – giuriamo qui adesso di vendicare tutti i nostri martiri antichi, tutti i nostri morti oggi guardiamo di dare nostra vita per la grandezza d'Italia, per la libertà delle terre oppresse, giuriamo di non dar tregua, di non dar pace, di non dare quartiere al nemico finchè un solo italiano sarà ancora irredento. »

Italia Centrale

Faenza, 16. — Il grano trebbiato quest'anno nel nostro Comune, secondo i calcoli del Consorzio Macchine, ammonta a 127 mila quintali. Nello scorso anno fu di 145 mila quintali; nel 1913 quintali 205 mila; nel 1912 quintali 154 mila. La percentuale in meno dell'anno scorso è stata così del 12 e mezzo circa per cento.

Italia Meridionale

Napoli, 16 ore 19.35. — Per sventare le male arti degli speculatori il Governo ha provveduto all'acquisto di carne in grande quantità che metterà un freno al sempre crescente aumento dei prezzi.

Con i piroscafi *Stella Polare* e *Spiga* sono arrivati 500 bovi e 3000 tonn. di carne refrigerante acquistata in Tunisia e nell'America del Nord. Altre provviste si attendono nella settimana; così fra giorni il mercato di Napoli avrà carne a sufficienza.

Dall'America del Nord e dall'Egitto sono giunti carichi di grano; da Gibilterra, da Cardiff e da New York sono pure giunti carichi di carbone.

— Col postale di Tripoli sono sbarcati alcuni viaggiatori i quali hanno dato notizie più confortanti della situazione, sia per la difesa organizzata dal generale Ameglio, sia per le misure prese atte ad evitare contrabbando di guerra.

— Una grave disgrazia è avvenuta a S. Giovanni a Teduccio.

Il maresciallo Fabio Fabrizi mentre stava nel treno è caduto, e ha riportato lesioni in varie parti del corpo. E' stato subito trasportato all'ospedale ove si trova in grave stato.

Aversa, 16. — S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha visitato i militari feriti ricoverati nel nostro ospedale territoriale. Dopo la visita è ripartita per Napoli.

Isole

Catania, 16. — Il treno merci 6196, giunto allo scambio d'entrata della vicina stazione di Maglia per cause ancora non bene accertate, deviava. Il macchinista riuscì a fare in modo che la sola locomotiva e i quattro carri che la seguivano uscissero dal binario. Con un treno di soccorso venne operato il trasbordo delle merci e dei pochi viaggiatori.

Caltanissetta 16. — Si è costituito un Comitato femminile presieduto dalla signora Gina Cingitano che lavora attivamente alla confezione d'indumenti di lana per i soldati combattenti.

TEATRI ed ARTE

UNA SERATA DI E. VECLA PER I CONVALESCENTI.

Emma Vecla, la celebre ed elegante artista, da qualche tempo si trova insieme con sua madre ai bagni di Varazze.

Ma ella, insieme con altre benefiche e distinte signore continua a lavorare per i nostri soldati. A Milano, ha aperto appositamente, a sue spese, un laboratorio, e l'opera sua filantropica, volonterosa, continua, fervida e fabbrile.

Emma Vecla è francese ma ama l'Italia come la sua seconda patria. E questo suo affetto lo dimostra luminosamente in ogni manifestazione, che abbia carattere patriottico e di beneficenza. A Varazze, si è recata sovente a visitare i convalescenti di guerra all'ospedale, e la sua affettuosa parola, la dolce e amabile affabilità e la sua gentilezza sono di gran conforto ai poveri sofferenti.

Di questi giorni ella ha voluto con nobile gesto di artista, coronare l'opera sua, organizzando un piccolo concerto per i convalescenti nella sala del ricreatorio dell'ospedale. La festa riuscì commovente, attraentissima.

La Vecla cantò con grande successo le aria della *Cavalleria*, della *Tosca* e della *Bohème* e alcune romanze francesi deliziando con la sua arte espressiva e avvincente l'uditorio che ammirato la seguiva e l'acclamava. Cantò, poi, sollevando un irresistibile entusiasmo la *Marsigliese* con l'impeto è lo slancio di cui ella è capace. L'emozione fu indescrivibile. Cantò ancora gli inni italiani. I soldati le offrirono fiori a profusione. Ella dovette replicare la *Marsigliese*, e tutti avevano gli occhi umidi dalla commozione.

Novità, Varietà, Aneddoti

OMAGGIO FRANCO-TEDESCO A UN AVIATORE CADUTO.

La *Gazzetta di Francoforte*, pubblica il seguente racconto fatto da un ufficiale d'artiglieria tedesco, ferito nelle Argonne.

« Recentemente un areoplano francese in ricognizione al disopra delle linee tedesche fu colpito e venne a cadere nelle linee tedesche. Il pilota, morto nell'adempimento del suo dovere, fu sepolto con gli onori militari. Dopo la cerimonia, un areoplano tedesco andò a portare la notizia di questa morte al campo francese, lasciando cadere da grande altezza un messaggio che indicava la località dove riposava il prode. L'indomani, i tedeschi videro apparire un areoplano francese che sorvolò lentamente la tomba e lasciò cadere una corona di fiori freschi.

La corona cadde vicinissimo alla tomba cui era destinata. »

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 17 Agosto 1915 — S. Emilia

Leva il sole alle 5 20 — Tramonta alle 7,7

Leva la luna alle 0.43 a. — Tramonta alle 10.5 a.

L'Ave Maria suona alle 7 1/2

Sciarada.

O tutto mio femmineo nome al core
Dolce, o secondo se tu albergai in seno.
Al par di me, fido e verace amore,
Vieni al primier fammi beato appieno.

Spiegazione del giuoco precedente:
Qua – re – si – ma — QUARESIMA

STATO CIVILE

MATRIMONI del 6 agosto

Lepre Tullio muratore con Scamo Viviana

MATRIMONI del 7 agosto

Del Bufalo Agostino facchino con Grazini Adelaide
Porcari Francesco imp. con Raparelli Chiara
Di Biagio Arturo barbiere con Carusoli Maria Concetta
Racchetti Remo vassoliere con Ferreri Genoeffa
Santi Arcangelo ferroviere con Alpari Faustina
Magalli Giuseppe imp. comunale con Mancavelli Maria
Orsi Arturo parrucchiere con Corsi Antonia
Palazzi Alfilio cristiano con Andreotti Adele
Chiarini Fulvio impi. con Giannini Elvira

MATRIMONI del 9 agosto

Augeletti Orfeo negoz. con Bizzitelli Annunziata
Sellini Mario guardia scuole con Trapassati Cornelia
Filippi Sebastiano bracciante con Chiappini Clorinda
Di Andrea Angelo carbonaio con Santucci Clelia
D'Ambrosio Alfredo parrucchiere con Silvalotta Consiglia
Andreozzi Antonio verniciatore con Lani Elvira
Marchetti Luigi muratore con Tati Caterina
Politi Clemente carrettiere con Margaritelli Igilia
Malatesta Alfredo idraulico con Biagi Matilde
Batiri Mariano falegname con Bartoloni Aranda
De Angelis Lodovico macellaio con Fariselli Cesira
Peolini Lorenzo tantoniere con Ercani Paola
Cifarri Carlo muratore con Pasquini Caterina
Mastellari Tito fattino con Morigi Emilia

MATRIMONI dell'11 agosto

Giammartini Giuseppe legatore libri con Lodovici Dina
Sbernoli Filippo imp. con Qualità Erminia
Lauvarsi Giuseppe con Zallocco Chiara
Pintoni Amadeo pastaio con Clementi Maria
Maffei Gregorio pittore con Ascoli Maria

Cose locali

FERROVIA ROMA-OSTIA

La notizia più importante di questi giorni nel mondo Capitolino è l'approvazione data dal Consiglio Superiore dei LL. PP. al progetto compilato dall'Ufficio municipale per la ferrovia Roma-Ostia. I cacciatori e i forestieri, che si dilettano degli avanzi attestanti l'antica grandezza di Roma hanno inviato le loro carte da visita a Marco Aurelio, che s'incarica di ringraziare.

Il progetto implica un voto di encomio all'ufficio tecnico per le varianti apportate ai progetti primitivi, sia nei rapporti tecnici, sia in quelli economici, imperocchè verrebbe a dimostrare col voto del maggior Corpo tecnico dello Stato che il nuovo progetto rappresenta un miglioramento e non un peggioramento — come dicevano gli avversari — sugli studi precedenti.

Noi che non fummo mai entusiasti della Roma-Ostia (e non lo siamo neppure ora) avevamo tuttavia rilevato i vantaggi del nuovo progetto in confronto a quello ora approvato dal Consiglio Superiore, per il fatto che la linea dovrà costruirsi e si costruirà per lo meno con criteri pratici, eliminando quelle esagerazioni d'ordine tecnico, che male si conciliano in simili lavori con le esigenze economiche.

Pur troppo a Roma si pretende che tutto sia monumentale. Ora questo criterio può essere razionale quando si tratta delle innovazioni d'ordine edilizio — ed anche in questo non bisogna esagerare — ma che la Roma-Ostia dovesse, come taluni pretendevano, assumere carattere di monumentalità coi vialoni laterali per i pedoni e per gli automobili, e soprattutto con la bonifica delle zone laterali a base di magnolie ed anche di... camelie, dedicandovi parecchi milioni per l'espropriazione dei terreni e per il resto — era il colmo.

Tutte queste fantasie, che vanno lasciate ai pronipoti, sono scomparse dal progetto, il quale si riduce ora ad una semplice tranvia, studiata con criteri tecnici, rispondenti alle moderne esigenze, ossia al necessario, lasciando ai sullodati pronipoti il dilettevole.

In quanto al porto di Ostia e al resto penserà — se e quando lo crederà e potrà — lo Stato, visto che il famoso portile già progettato, avrebbe servito appena a raccogliere le barche, che oggi risalgono il Tevere, e a far spendere ogni anno somme non indifferenti per riparare ai danni delle mareggiate.

Rimane ora la questione del sussidio governativo, che il Consiglio Superiore dei LL. PP. propone in lire 12.000 al chilometro e per il quale occorre la sanzione del Parlamento.

Così soltanto sarà possibile trovare chi si assuma l'esercizio della linea.

Auguriamoci pertanto che il Ministro dei LL. PP. il quale vede — e lo ha dimostrato — l'iniziativa con grande simpatia possa riuscire a risolvere sia pure in proporzioni modeste, un progetto più complesso davvero grandioso, quale era quello di Zeckin e Terzier, il Tevere navigabile, progetto che Agostino Depretis favorì, ma non riuscì a condurre in porto.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze: il Card. Giustini; mons. Theelen nuovo Arc. di Nicopoli di Bulgaria; i mons. Mareschini Arc. di Camerino; Doulce, Arc. tit. di Dioclèe; Cardella Vesc. di Sovana e Pitigliano; il P. Pietro da S. Bernardo Prep. Gen. dei Passionisti; mons. Schuller Prefetto dell'Economia del Vicariato di Roma; mons. Rosa Primario dell'Arciconf. di S. Rocco con una commissione di confratelli che donarono al Papa il pane di S. Rocco di cui ieri ricorreva la festa, il P. Turchi S. J.; il P. Francesco dei Salesiani; la Sup. Gen. delle Religiose del S. Cuore con alcune Suore.

Per il centenario di don Bosco. — In occasione del primo centenario della nascita di don Bosco, il Papa ha diretto al rettore maggiore della Pia Società Salesiana una lettera in cui ricorda la grande figura dell'Apostolo e si compiace con l'ordine religioso del venerabile fondato perchè segue le orme di lui. Il Santo Padre si dice lieto di constatare come l'opera di carità evangelica della Società Salesiana assuma di giorno in giorno più largo campo e sempre maggiore consistenza, dando magnifici frutti di bene.

Il nuovo Ministro d'Olanda. — E' giunto in Roma il nuovo Ministro d'Olanda presso la S. Sede, sig. Regout, il quale entro la settimana, presenterà al Papa le lettere credenziali del suo Governo; il sig. Regout è stato ricevuto dal Cardinale segretario di Stato.

Costituzione Pontificia. — Benedetto XV, con una Costituzione Apostolica, ha concesso la facoltà a tutti i sacerdoti cattolici del mondo di celebrare, nel giorno dei morti, tre messe, come fin qui era concesso nel solo giorno di Natale.

Tale facoltà, della celebrazione di tre messe nel giorno dei morti, fu concessa da Benedetto XIV alla Spagna ed al Portogallo, che ora Benedetto XV ha esteso a tutta la cattolicità.

Per lo scambio dei prigionieri di guerra — L'*Osservatore Romano* pubblica:

Nel n. 76 (17 marzo p. p.) del nostro giornale annunziammo la generosa iniziativa del Santo Padre in favore dello scambio fra le Potenze belligeranti dei detenuti civili inabili al servizio militare, senza limite di età, ed in particolare accennammo alle difficoltà sorte a tale riguardo fra la Germania e l'Inghilterra e felicemente superate grazie all'intervento di Sua Santità.

Sorse, però, in appresso un nuovo ostacolo contro l'esecuzione del raggiunto accordo; giacchè l'Imperiale Governo Tedesco dichiarò di sospendere il consenso già dato in proposito, fino a che il Governo di S. M. Britannica non avesse trattato come prigionieri di guerra i comandanti e gli equipaggi dei sottomarini tedeschi.

Rimosso, tuttavia, dopo varie vicende anche questo ostacolo (avendo il Governo inglese consentito a trattare i comandanti e gli equipaggi summenzionati come gli altri prigionieri di guerra ed il Governo tedesco accondisceso, da parte sua, ad usare a tutti gli ufficiali inglesi prigionieri il trattamento che prima usavano), la Santa Sede si è affrettata a rinnovare presso l'Imperiale Governo tedesco le sue istanze, affinchè fosse senz'altro indugio messo ad effetto il già convenuto accordo. Ed infatti il signor Ministro di Prussia presso la Santa Sede, con telegramma da Lugano in data del 5 corrente, notificava la favorevole risposta del suo Governo all'E.mo Signor Cardinale Segretario di Stato, il quale, avendone dato alla sua volta partecipazione al signor Ministro d'Inghilterra, ha da questo ricevuto in data del 12 corrente una Nota esprimente i vivi ringraziamenti del Governo di Sua Maestà Britannica per l'azione umanitaria ed efficace svolta da Sua Santità.

La Duchessa d'Aosta. — Ieri sera alle 22.50 è giunta da Napoli S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Nel mondo diplomatico. — Ieri ha fatto ritorno in Roma da Vallombrosa S. E. Naby bey Ambasciatore di Turchia.

L'organizzazione civile per la guerra.

Il lavoro gratuito al Comitato per l'organizzazione — La marchesa Centurione, che insieme con la marchesa Guglielmi presiede alla Sezione lavoro gratuito del Comitato per l'organizzazione civile, coadiuvata efficacemente dalle signore: Gallenga, Aguglia, contessa De Solis, e dalle signorine Bignami, Mattei, Baronci, e Gregoracci, ha presentato un'ampia relazione della gestione nel mese di luglio.

Dall'interessante documento si rileva in base a dati di fatto quale benefica attività abbia svolto la Sezione, che ha spedito al fronte nel mese di luglio moltissimi capi di maglieria di lana, pezze da piedi, camicie per feriti per il numero complessivo di 16.044, e pigiama, camiciotti e camicie per il numero complessivo di 460, distribuiti agli ospedali dell'Addolorata, della Croce Rossa e del Policlinico.

Inoltre furono distribuiti modelli per indumenti a maglia, di lana per eseguirsi in 24 città.

Vennero al Comitato parecchie offerte di indumenti in lana dalle signore:

M.sa Centurione, m.sa Guglielmi, d.ssa De Ferrari, b.ssa Lombardi, p.ssa Solms, c.ssa di Roasio, p.ssa Navarro, p.ssa Montepeduni, m.sa Di Targiani, m.sa Albani, m.sa Picardi, c.ssa di Robilant, b.ssa De Rienzo, c.ssa Bottaro Costa, d.ssa Guevada Tecia, d.ssa Grazioli Lante, p.ssa A. M. Borghese, m.sa della Tour, b.ssa Crisoglia, c.ssa Antonelli, m.sa Sacchetti Guglielmi, c.ssa Albrizzi.

Sig.re Curioni, Jona, Barroso, Elia Silli, Galluppi, Manfroni, Garbini, Cerio, Fanelli, Fera, Marinelli, De Luca, Vallidurenti, Suarez, Danesi, Da Como, Turin, Vaselli Brogi, Bragg, Amphoux, Russari, Tagliatela, De Bonis, Samoraro, Benati, Malcarocchi, Allatini, Di Capua, Scialoia, Di Capo, Cremano, Padue Uccella, Varusco, Graziadei, Segre, Padula, Torre, Barrera, Cursio, Keller, Castel Bolognese, Rossi, Rhoo, Pitacco, Comandù, Codurnolls, Cozzurri, Cantoni.

Signorine Balzani, Scolari, Di Emilia, Casalini, Bioloati, Mattei, Cooper e Smith, Corsi, Orlando, Marini, Fortini, Brunelli, Pariscotti, Bertolini, Monetti, Ditta Tagliacozzo.

Infine fra le molte generose offerte dei privati è da segnalarsi quella dell'industriale cav. Settimio Strati il quale inviando L. 200 ha promesso di contribuire con ulteriori offerte mensili all'attività del Comitato.

La relazione della m.sa Centurione si chiude con un appello a cui nessuno certo negherà il consenso; un appello agli industriali affinchè gareggino nell'inviare al Comitato: tela per lenzuola, stoffe di lana e quanto altro possano credere utile alla previdente opera contro il rigore del freddo, a cui già vanno incontro molti soldati.

Il Comitato Romano di organizzazione civile che è collegato con altri Comitati Italiani per operare in una concorde azione benefica potrebbe essere in grado di inviare al fronte migliaia d'indumenti di lana, se i negozianti offrissero magari gli scampoli.

Assistenza sanitaria gratuita per le famiglie dei richiamati. — Il Comitato Romano per l'organizzazione civile ricorda alle famiglie povere dei militari richiamati, aventi bisogno di medicinali e dell'assistenza sanitaria, che fino al 31 agosto corr. sono aperte presso il Comitato medesimo (Via Nazionale – Palazzo dell'Esposizione) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 (giorni festivi dalle 9 alle 12 soltanto) le iscrizioni per ottenere *gratuitamente* l'aiuto sanitario.

Il Comitato Romano per accordi intervenuti col Comune di Roma offre alle famiglie che maggiormente sentono il disagio della guerra questa nuova forma di attività, avverte inoltre che le iscrizioni si chiuderanno il 31 corr. Trascorso questo termine, le famiglie, che non si siano regolarmente iscritte, non potranno usufruire dell'assistenza sanitaria gratuita.

Offerta principesca a beneficio dei feriti ciechi. — Il sottocomitato presieduto dal prof. Neuschuler sorto per assistere i militari che la guerra ha resi ciechi onde addestrare questi infelici eroi del nuovo risorgimento nazionale a poter essere – nonostante l'irreparabile sventura – utili a se medesimi e ad essi procurare un lavoro che loro eviti lo stato di prostrazione morale, verso il quale la mancanza che dell'aiuto costante e dal pietoso conforto li condurrebbe, si è rivolto al Comitato Romano per l'organizzazione civile onde ottenere i locali adatti ad ospitare questi soldati ciechi. Ed il Comitato Romano ricordandosi di una munifica offerta dal principe don Giuseppe Aldobrandini, nuovamente a lui si è rivolto.

Il Principe ha messo a disposizione del Comitato il suo palazzo di Via Panisperna. A sue spese – e saranno non poche migliaia di lire – vi farà eseguire i lavori di adattamento; darà i letti, penserà alla biancheria, concederà il personale. Ed i trenta militari ciechi che a turno vi saranno ospitati, oltre le amorose cure ed il sapiente insegnamento godranno il balsamo dell'aria e la serena tranquillità del magnifico giardino prospiciente alla Via Nazionale.

Il generoso principe Aldobrandini si è reso così veramente benemerito alla causa della doverosa assistenza e del doveroso aiuto che dovrà lenire il dolore morale di codesti giovani valorosi e sfortunati e render loro la sciagura – ch'essi con stoicismo già sopportano – meno dura e meno dolorosa. Egli può essere fiero dell'opera sua ed il Comitato Romano lo ringrazia per il suo aiuto fervido.

Per i nostri soldati combattenti. — Il Comitato *per la nostra Italia* comunica di avere istituito nel proprio seno l'opera *Madrinato* e di avere inviato circolari a generali e capitani di sua conoscenza perchè ne fossero adotti i soldati.

E perchè l'opera si potesse svolgere anche più estesamente il Comitato scrisse una lettera a S. E. il generale Elia Sottosegretario di Stato il quale cortesemente rispondeva *compiacersi vivissimo per i nobili affettuosi sentimenti a cui s'inspira l'idea di instituire fra noi l'opera del Madrinato a somiglianza di quanto fu fatto in Francia.*

Facendosi però osservare, cosa che molto ci conforta e di cui non potevamo dubitare che anche quei soldati che mancano di una famiglia la ritrovano nell'affetto e nelle cortesi premure dei compagni e degli ufficiali, *più che superiori diretti spesso guida e amorevoli consiglieri del soldato*, soggiunge: « Con ciò non voglio affermare che l'opera del *Madrinato* delle signore del Comitato per la nostra Italia, non potrebbe essere utile e benefica; soltanto che, invece di esplicarla con particolare distinzione di persone, potrebbero rivolgere la loro alta gentile e benefica missione verso tutti i nostri militari che danno ogni giorno ammirevoli prove di disciplina e di valore ».

Quanto S. E. il generale Elia consiglia è già fatto: e gli stessi nostri bravi e cari soldati ne hanno facilitato il compito rivolgendosi al Comitato con tanta fraternità e confidenza come dimostrano numerose lettere.

Ma la lana costa; le formalità del colore inceppano ancor più il lavoro, per cui il Comitato «Per la nostra Italia» che comprende quanto sia urgente confezionare indumenti pesanti e subito e in grande quantità, domanda a tutte le persone di cuore che inviino anche alla sua sede o materia prima per lavorare o denaro per comperarla. Non importa il colore: o bianca o grigia o marrone, purchè non sia verde perchè detto colore può danneggiare la salute del soldato.

Anche sulla forma si può sorpassare a tante modalità. Fare e fare presto! Questo solo importa!

E chiudiamo anche con una preghiera alla Autorità per salvarci dallo sfruttamento commerciale, che specie in materia di lana pei soldati va diventando ogni giorno più odioso per aver lana abbondante e subito, tutta la lana che esiste nei magazzini d'Italia ed anche quella non ancor tagliata dal gregge, a prezzo equo, è giusto il grido che da tutti si leva: l'invocazione al Governo di requisirla con un atto di autorità.

PER CORRISPONDERE COI PRIGIONIERI ITALIANI IN AUSTRIA.

Abbiamo già parlato altra volta di tale argomento (Vedi *Pop. Rom.* 12 agosto n. 222) vogliamo tornarvi sopra, trattandosi di una questione che interessa al più alto grado coloro che hanno e in genere, tutti coloro che potrebbero avere, in avvenire qualcuno dei loro cari, prigionieri di guerra o internati civili in Austria.

Si occupa di ciò in Italia — solamente ed esclusivamente — la *Commissione pei prigionieri di guerra*, che ha la propria sede in Roma in *piazza Montecitorio* n. 115 e non ha nessun altro ufficio succursale nel Regno.

Tale Commissione è un'emanazione della Conferenza tenutasi a Washington nel 1906, la quale stabilì la costituzione di speciali Commissioni per i prigionieri di guerra nei rispettivi Stati belligeranti, con accentramento a Ginevra, quale sede dall'*Ufficio internazionale della Croce Rossa*, in seguito alla convenzione del 22 agosto 1864. Di tali Commissioni si occupò anche la IV Convenzione dell'Aja del 1907.

Ma anche nell'applicare tali leggi e convenzioni internazionali l'Italia ha voluto e saputo essere geniale.

Infatti l'on. Emilio Maraini, chiamato a presiedere detta Commissione dal Consiglio direttivo della Croce Rossa italiana, ha voluto che essa, contrariamente alle Commissioni analoghe istituite negli Stati belligeranti, le quali dipendono completamente da Ginevra, avesse un'impronta interamente *nazionale*, rimanendo alle dipendenze del Comitato Interno della Croce Rossa di Ginevra, soltanto per quel che riguarda l'impianto amministrativo.

La genialità dell'iniziativa dell'on. Maraini consiste appunto nell'aver saputo dare un carattere prettamente italiano e indipendente dall'estero a questa patriottica e pietosa istituzione.

L'on. Maraini, inoltre, con la generosità che lo distingue, ha posto a disposizione della Commissione i locali magnifici del suo ufficio in piazza Montecitorio n. 115 e provvede a tutte le spese di manutenzione dei locali.

— Ripetiamo dunque che detta Commissione è l'unica esistente in Italia che ha ricevuto dal Governo il mandato di occuparsi dei nostri prigionieri di guerra e il pubblico dovrà rivolgersi **esclusivamente** ad essa per avere informazioni o per comunicare coi propri congiunti, che sono prigionieri di guerra o internati civili in Austria-Ungheria.

I FUNERALI DEL SENATORE BALESTRA. — Nella chiesa parrocchiale di San Camillo in via Piemonte ieri mattina alle 9,30 ha avuto luogo il solenne funerale del senatore Giacomo Balestra.

Fin dal giorno precedente la salma, che era stata rinchiusa in un ricchissimo sarcofago di noce imbottito in raso bianco, confezionato dal noto stabilimento del cav. Raffaello Raveggi, era stata trasportata con un carro in forma privatissima, dalla piccola chiesa di Anticoli in Roma, e deposta, ... nel centro della chiesa di San Camillo, ricoperta dalle corone inviate dalla moglie dalla figlia, Emilia e Flaminia dal gen. march. Di Mottola Nunziante e dal fratello cav. Giuseppe.

Ai pilastri della navata centrale sono state poi collocate le altre corone inviate dai nipoti Giovanni e Laura Bachetoni, marchese e marchesa Campanari, Anna Calabresi e figli, Giulio Mocari, Pucci Della Genga, famiglia Scifoni, Giacomo ed Ester Castelbolognesi, Osvaldo ed Adelina Di Castro, famiglia Astorri, avv. Astorri, Augusto Giorgi, Tommaso Montefiore, famiglia Alfani, Camillo Degli Abati, famiglia Barrera, march. Pallavicino, Comune di Roma, Collegio Sindacale Società Condotte d'Acqua, Direz. Generale Società prodotti chimici colla e concimi, Società Italiana per condotte d'acqua, Società Lombarda per distribuzione energia elettrica, Reale Accademia di S. Luca; Direttrice, maestre e alunne scuole professionale femminile dell'osp. di S. Michele; dirett. insegnanti e alunni dell'osp. di S. Michele la Commissione di detto ospizio, l'amministrazione Spiosiano.

Dalle bancate costruite intorno al feretro hanno assistito alla funebre cerimonia il vice-pres. del Senato on. Paternò, il vice-pres. della Camera dei deputati on. Finocchiaro Aprile col segretario cav. Marino, i senatori Cefalù, Podestà, Melodia, Gui, Marchiafava, Cruciani Alibrandi, Tommasini, Sandrelli e Frascara; l'on. Schanzer l'on. Maraini il pro sindaco comm. Apolloni, l'assessore avv. Di Benedetto, il cons. com. De Gialimberti, il comm. Grifi per l'ospizio di S. Michele, il comm. Manzi-Fè della Soc. Prodotti Chimici con tutti gli impiegati, il sig. Luigi Olivieri, il conte Primoli ed il sig. Bachetoni una rappresentanza dell'ospizio dei ciechi in S. Alessio, una rappresentanza dell'Ordine di Fate Bene Fratelli; il direttore dell'ospizio di San Michele prof. Moreno con gli insegnanti e gli alunni; la direttrice della scuola femminile sig. Walner con le insegnanti le suore e le alunne. Nelle altre navate hanno assistito alla funebre cerimonia numerose persone beneficate dall'estinto.

Terminata la cerimonia il feretro è stato trasportato nel carro di prima classe e sotto l'abile direzione del cav. Raffaello Raveggi si è formato il corteo nel modo seguente: Un plotone di guardie municipali, un battaglione del 180° fanteria e gli alunni dell'ospizio di S. Michele.

Il carro funebre era circondato dagli uscieri del Senato e della Camera dei deputati recanti ceri accesi. I cordoni erano retti a destra dal vice-pres. del Senato on. Paternò, dal comm. Tenerani, dal comm. Grifi per l'ospizio di S. Michele e dall'ing. Salmoiraghi per la Soc. I. condotte d'acqua. A sinistra: dal vice-pres. della Camera on. Finocchiaro, dal pro-sindaco comm. Apolloni, dal comm. Galli per l'Accademia di S. Luca e dal comm. Manzi-Fè per la Società dei prodotti chimici.

Seguivano il genero march. Mottola ed un numeroso stuolo di amici dell'estinto.

Il corteo che era chiuso da numerose vetture recanti le corone, per via Venti Settembre Piazza e via dalle Terme è giunto in Piazza dell'Esedra ove si è sciolto.

La salma ha proseguito per il Verano ed è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Infamie contro poveri vecchi. — Dalla Congregazione di Carità riceviamo:

« *Signor Direttore*,

« Notti sono alcuni malintenzionati hanno gettato della paglia nell'atrio dell'ospizio Vecchi Umberto I in S. Cosimato appiccandovi il fuoco che fu subito domato per il pronto intervento del personale dell'Istituto.

« Non è la prima volta che simile inconveniente si verifica, inconveniente molto più grave in quanto la località è immediatamente sottostante alla infermeria dei vecchi i quali correrebbero seri pericoli.

« Ho voluto comunicare alla S. V. Ill.ma quanto sopra pregandola se volesse nel suo diffuso giornale dire una parola educativa che possa arrivare al cuore degli sconosciuti che attentano alla incolumità di poveri vecchi mantenuti dalla pubblica beneficenza. Del fatto ne è stata data denuncia alla Autorità.

« La ringrazio e con distinta osservanza.

« Il Presidente: *Rossoni* ».

E noi la parola desiderata diciamo ben volentieri, meravigliandoci che esistano degli animi così perfidi, e così perversi, i quali per solo spirito di brutale malvagità — che altro motivo non può concepirsi — non sentano tutto l'orrore di simili imprese atte a mettere in pericolo la vita di tanti poveri vecchi, sorretti dalla pubblica carità.

Non vi sono parole sufficienti a deplorare come convenga simili malvagità, e quasi non esistono pene adatte a colpirne gli autori.

La maggiore severità dunque!

Unione Storia ed Arte. — Al Gianicolo dinanzi a numeroso pubblico fu solennemente commemorato l'ottavo Centenario della morte di Matilde di Canossa.

Oratore designato fu il dott. Francesco Aquilanti.

Rievocata con efficace sintesi storica la figura della grande contessa, descritti i tempi nei quali visse, pronunciò l'elogio della tradizione cattolica latina quando il Papato erede dell'anima di Roma, adulatrice Matilde di Canossa, da solo resistette contro il furore imperiale e i propositi di teocrazia politica sicchè il nome della storica rupe è ormai celebre negli annali della Chiesa e dell'Italia. Concluse tessendo l'elogio della femminilità italiana nei secoli.

L'Aquilanti fu vivamente e frequentemente applaudito.

Notammo tra i molti intervenuti il prof. Artioli e famiglia, il consigliere provinciale Sterlini, la poetessa Legrange, il dott. Damiani, i prof. Rocchi, Calani, Provaglia ecc.

Al termine della riunione furono eseguiti vari indovinati gruppi fotografici.

Un cospicuo regalo del Principe Ruffo di Bagnara. — Una magnifica raccolta di libri è stata donata alla direzione gener. di Belle Arti dal principe Fabrizio Ruffo di Bagnara. Sono ben 10.160 volumi per un prezzo complessivo di 53.852 lire.

Lo stesso principe ha pure donato al medesimo istituto una collezione artistica, formata essenzialmente di oggetti di arte decorativa e di carattere storico e aneddotico, compresa anche una scelta raccolta di dipinti.

E fra questi un quadro su tela dell'Hayez, rappresentante: « Vespri Siciliani » valutato oltre 15 mila lire. Andrà a far parte della Galleria nazionale di arte moderna.

Tutta la collezione è stata calcolata ad un prezzo di 553.980 lire.

Ambulatorio ostetrico ginecologico del Testaccio. — La direzione dell'Istituto di assistenza sociale del Testaccio rende noto che per tutto il mese d'agosto l'ambulatorio ostetrico ginecologico di via Marmorata 32, diretto dal prof. conte Carlo Politi Flamini, funziona per le donne dei richiamati il sabato dalle 9 alle 13.

Per la leva della classe 1896 in Russia. — L'Imperiale Consolato ha l'onore d'informare tutti i sudditi russi che si trovano in Italia che in virtù del decreto Imperiale del 10 luglio 1915 tutti i giovani nati nel 1896, senza alcuna eccezione, sono chiamati alla leva militare nei rispettivi distretti a partire dal giorno 7 agosto corr.

Per informazioni indirizzarsi all'Imperiale Consolato, Via Sapri 4-A.

Per impedire che il problema della lana si aggravi. — Alla buona volontà delle donne d'Italia non

Un equivoco fatale

di T. G.

Unica versione italiana di ELENA VESONI

—Mio caro signor Reeks, sono sicuro che, allorchè vi avrò detto che non sono il solo coinvolto in questa faccenda, sarete pronto a porgermi una mano di aiuto. In questa casa trovasi la fanciulla di cui vi ho parlato: è gravemente ammalata- di una malattia mentale; ma è tenuta prigioniera nell'altra casa. Ignoro se la sua prigionia sia oppur no volontaria; in ogni caso essa non è in condizioni da poter equamente giudicare la cosa.

— Ma Reeks che cos'ha? chiese Reeks.

— Da quel che ho saputo, venne quà la stessa sera in cui ci venni io

Dovette essere stata informata della mia supposta morte; temo — e digrignò ferocemente i denti — che quello scellerato debba averla insultata. Comunque andasse, essa fuggì e si ritrovò quà dentro; vagò in mezzo all'oscurità per gran parte della notte, e incidentalmente s'imbattè in me. Potete immaginarvi quel che deve aver provato trovandosi repentinamente di fronte all'uomo che credeva morto. Fuggì amarrita, terrorizzata; e una vecchia p[illegible]na di servizio di mia madre la trovò nell'altra casa mezza morta di spavento.

Da quel momento è stata in preda alla febbre ed al delirio. Tutte queste cose sono l'operata di colui che ha ucciso il povero Giacomo [illegible].

— E' orribile! sclamò Reeks. — Ma non mi spiego l'uccisione di questo servo; non fu cagionato dalla sete di denaro, chè in tal caso perchè questa brama da parte di Leathwood, di darlo a me?

— No; non è stato il denaro, affermò con lentezza Gilberto.- Egli deve avere scambiato il servo per il padrone. Deve aver creduto che l'uomo che si è presentato all'ora stabilita, col mio biglietto da visita in mano, fosse colui che aveva promesso di trovarsi lì a quell'ora- Gilberto Rickerby, insomma. E indubbiamente egli seguita a credere di avere ucciso Gilberto Rickerby.

— Capisco. E credo anche di intendere perchè egli seguì quello sconosciuto sino al cimitero, seppellendolo sotto il nome di Gilberto Rickerby. Lo fece per mascherare il proprio crimine.

— Perciasmente. Probabilmente quell'individuo era persona nota al solo Leathwood; può darsi avesse assistito all'effettuazione del crimine, e moribondo all'ospedale il nome di colui ch'egli credeva fosse stato assassinato ricorse continuamente alle sue labbra; non solo, ma egli teneva stretto nel pugno il biglietto da visita da me consegnato a Holden. Può darsi lo avesse raccolto nella stanza dove era stato commesso il crimine.

Reeks tacque per qualche istante, il mento appoggiato sulla mano chiusa, assorto in pensiero. Gilberto lo fissava preoccupato.

Tratto tratto l'omiciattolo scoteva il capo dubitosamente; un paio di volte lo agitò in gesto di [illegible]ntimento.

— Orsù, disse alfine Gilberto, - sono certo che mi aiuterete in ciò che vi chiedo. Vorrei disfarmi di quell'orrenda cosa stanotte...

— Stanotte?

Reeks si drizzò sulla vita. Se vi fosse stato un intervallo d'indugio, è probabile ch'egli di sarebbe lasciato andare a una promessa, nella speranza che da ultimo potrebbe trovar modo di non mantenerla. Ma quest'essere richiesto di disporre lì per lì di un cadavere era cosa oltremodo sconcertante.

—Sicuro, Perchè no? sclamò Gilberto, soffermandoglisi dinanzi, impazientito. — Le cose stanno in questi termini: ignoro chi abbia ucciso quest'uomo, quantunque io sospetti sia stato mio cugino ed ho deciso di rimaner nascosto quà dentro il più a lungo possibile, sintantochè non sarò riuscito a chiarire il mistero. Inoltre, voglio sapere se ciò che mio cugino mi ha scritto riguardo alla ragazza è vero; se essa lo ama, come egli pretende quale motivo avrebbe egli per volersi sbarrazzare di me? Si- dovremo disporre del cadavere questa notte stessa.

In questo Gilberto si accorse che Reeks stava perfettamente immobile, una mano alzata all'orecchio, e coltando attentamente.

Gli chiese sottovoce: Che cosa c'è? che cosa credete di udire?

— Qualcuno si sta avvicinando moltolente e silenziosamente da codesta parte, susurrò Reeks, additando un uscio all'estremità opposta della stanza.

Senza dir verbo Gilberto Rickerby l'attraversò pianamente postandosi contro l'uscio, ascoltando. Ma ne tornò subito, e passando dinanzi ad una tavola su cui ardeva una candela, la spense, e la stanza piombò nella più perfetta oscurità.

Reeks sentì una mano abbrancargli un braccio ed udì la voce di Gilberto susurrargli all'orecchio:

— Venite— da questa parte.

Parve schiudere un altro uscio quasi a tergo del luogo dove si erano ridotti, e Reeks si sentì trascinare su per una scala. Poi ancora una volta la nota voce mormorò sommessamente:

— Silenzio! Chiunque sia, ormai è entrato in quella stanza, ed ha seco un lume. State fermo; vo a far capolino là dentro.

Schiuse impercettibilmente la porta, e Reeks vide la persona gagliarda del compagno accostarsi alla fessura. Subito dopo la porta fu richiusa e Gilberto Rickerby si addossò alla parete a fianco di lui, respirando affannosamente, e assimando quasi avesse ricevuto un colpo.

— Che cosa avete? che cos'è stato? mormorò Reeks.— La ragazza bisbigliò l'altro. — Ha ritrovato la via che mena quà dentro. Oh! se potessi solo parlare!

Con grande cautela tornò a schiudere un tantino l'uscio, e vi fè capolino. Reeks, addossato contro il muro non vedeva nulla, ma allorchè una voce uscì da quella stanza, potè udirla distintamente.

Era la voce della giovane e chiamava in un tono limpido e chiaro, senz'ombra di esitanza:

— Gilberto! Gilberto!...

Un attimo di esitazione; poi Gilberto aprì la porta spalancandola anzichenò senza cerimonie Reeks dietro di esso — e penetrò nella stanza attigua.

Reeks occhieggiando dalla fessura tra i due cardini, vide la fanciulla, che reggeva in mano una candela accesa, inoltrarsi impavidamente verso il giovinotto. Oh, quale espressione le illuminò il volto facendolo! L'ometto si sentì incapace di distorglierne gli occhi quantunque bramasse farlo.

— Gilberto — amor mio! ruppe la dolce voce giovanile.— Non sai da quanto lontano vengo per rivederti. Così- dammi le tue cari mani.

Sai che luogo è questo — dove ci ritroviamo?

Reeks tuttavia occhieggiando attraverso alla fessura vide Gilberto Rickerby prendere tra le sue le mani della ragazza; lo udì dire:

— No, cara, dove siamo?

— Mi avevano detto che eri morto, caro Gilberto, diss'ella. — E deve essere vero perchè ho attraversato certi sogni strani e certe curiose visioni prima di trovarti! Ma finalmente ti ho trovato — mio caro — amor mio!

Gli si accostò ancora gli si appese al collo:

— Ti ho trovato, Gilberto — nel Mondo dei Sogni!....

CAPITOLO IX

Ursula in una visione

Di tutte le strane persone che vagavano, come altrettante ombre, nella casa nota come la Follia di Rickerby, forse la più strana e la più infelice era la donna che aveva compiuto il lungo tragitto insieme a Taggett ed a sua moglie la notte che vide l'arrivo di Oliva Mallory; la donna che Nugent Leathwood aveva chiamato Urania, e che lo aveva conosciuto prima d'allora come Gilberto Rickerby.

Avendo egli, soprattutto desiderato di tacitare la sgraditissima ospite, per il momento almeno, e rifiutando essa di andarsene aveva acconsentito a che essa rimanesse disponendo a che occupasse una delle tante stanze rimaste sì a lungo chiuse.

In una sciagurata ora, questa donna — Ursula Sewell — nel fiore della giovinezza, con tutta la vita dinanzi a se, aveva conosciuto Nugent Leathwood, a Bristol. Poi era stata la solita vecchia storia.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE —
Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ecc.) Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE —
Italia .... Anno L. 23,50
Stati dell'Unione (ecc.) .... Anno L. 45.—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 19-84.
Tariffe: 4a pagina (in Occasione: cent. 60 la linea. — 4a pagina L. 1 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

DIARIO

DELLA GUERRA EUROPEA

28 giugno 1914 - Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau; un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
9 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo
» Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
» La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico
20 La truppe tedesche entrano Bruxelles -
» Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz
Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglia di Charleroi e Mansion vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» Vittoria russa a Leopoli.
» Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
8 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
6 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
19 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
28 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
8 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cesme.
» Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah ne Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
6 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
8 » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 Navi tedeschi bombardano Scarborough; Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
Scontro nel Mare nel Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « U 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible, Ocean, Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
» » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, fermandosi ad Ariburnu e Sedul Bahr (penisola di Gallipoli.
27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. - *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e nel Friuli.
27 *Raid* dell'areonave italiana *M 2* su Sebenico - Occupazione di Grado.
30 » Un'areonave italiana bombarda l'arsenale di Pola - Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti - I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'areonave bombarda per la seconda volta Pola.
» Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-30 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso con aspri combattimenti catturando in totale oltre 12 mila prigionieri e ingente materiale da guerra. Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa. Si annunzia l'imminente sgombro di Varsavia.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI - Ingresso libero

MUSEI. — Artistico industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id. Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id Scultura Antica (Corso Vittorio Emanuele 310) dalle 10 alle 15.
id S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 9 alle 17.
MONUMENTI. — Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
id Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
id Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Lira una

MUSEI. — Galleria Borghese (Villa Umberto I°) dalle 12 alle 18.
id Capitolino di scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id Lateranense (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13
id Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
id Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16
id Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 16.
id Vaticano - Scultura, Egizio, Etrusco dalle 9 alle 12.
id Sacre Grotte dalle 8 alle 11.
GALLERIE. — Vaticane Lapidaria ed Appartamento Borgia dalle 9 alle 12.
id Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 14.
id Nazionale d'arte antica e Gabinetto nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 8 alle 14.
id Barberini (Via Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 17.
id Colonna (Piazza della Pilotta 17) dalle 10 alle 15.
MONUMENTI. — Castel Sant'Angelo (Lungo Tevere Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
id Catacombe di S. Calisto (Via Appia Antica 33) dalle 8 alle 18.
id Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla (Via Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.
id Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id Palazzo de' Cesari (Via S. Teodoro 16) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id Tabulario e Torre Capitolina (Via del Campidoglio 10) dalle 10 alle 15.
id Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO. — Studio e Fabbrica del Mosaico (Via della Zecca) dalle 9 alle 14.
id Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI. — Antiquarium (Via S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17
id Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 7 ad un'ora prima dell'avemaria.
id Colosseo (piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEI. — Tassiano (Salita di S. Onofrio 5) dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.30	8.35	12.40	16.25 19.55	18.— 23.10
Pisa-Torino	7.30	9.20		12.20	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—			14.55	18.35 b	21.40	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	18.35 c	21.5	23.40
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	5.5 e)	8.5	13.—	18.20 e	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			10.5		feriale		
Frascati	8.15	12.10		18.5	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.25	18.10				
Velletri				20.20	feriale	21.20	festiv.
Fiumicino	8.45		7.35	12.20	10.5	18.10	
Mandela-Subiaco		8.—	13.—	18.20			

c) a Chiusi - d) da Trastevere - e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	9.20	20.25	12.— 22.15	14.25 22.00	17.25
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.25		15.40	18.30	21.35 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40 b	14.20		23.—
Milano-Firenze	9.40	6.35	15.12	16.50	18.5	24.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			9.20 c	9.30	16.—	20.15	23.46
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.20			feriale		
Frascati	7.25	8.00	14.55		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.45	
Velletri	8.0						
Fiumicino	8.—	[illegible]	15.40	[illegible]	21.35 d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	15.—	20.15		

b) da Fabriano - c) da Avezzano - d) a Trastevere

ROMA-LADISPOLI

Parte da Roma (Termini) ore 7 - 9,25 - 13,35 festivi

LADISPOLI-ROMA

Arriva a Roma (Termini) 12,20 - 18,25 - 21 festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 5.55 - 8.50 - 12.15 - 15 *fest.* - 17.25 - 19.15 *fer.* - 21.35 *fest.*

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano : 6.41 - 7.49 - 13.44 - 18.29 - 20.29 - 22.34 *fest.*

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma 5.50 *fest* - 8.30 - 7.30 *fest* - 9.15 - 13.15 (via Albano) - 18.15.

Nettuno - Anzio - Roma.

Partenze da Nettuno 6.21 - 12.26 (via Albano) - 19 - 20.36 *fest.* (da Anzio) - 21.15 - 22.10 *fest.*

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma 6.49 - 9.55 - 15 - 18.15.

Viterbo - Trastevere - Roma.

Arrivi a Roma 8.41 - 13.23 - 19.21 - 22.3;

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

ROMA (Termini) parte 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 - 20,30 f.

Frascati-Roma.

FRASCATI parte 6.15 - 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 - 20,30.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

ROMA (Termini) parte 6,40 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,35 - 13.55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,10 - 19,55 20.36.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano-Roma.

VELLETRI parte 7,10 - 7,25 - 8,55 - 10,25 - 11,55 - 13,25 - 14,55 - 16,25 - 17.55 - 19,25 - 20.10

Roma-Grottaferrata-Marino.

ROMA (Termini) parte 7.10 - 8,40 - 10,10 - 11,40 13,10 - 14,40 - 16.10 - 17,40 - 17,58 fer. - 19,8.

Marino-Grottaferrata-Roma.

MARINO parte 5,55 - 7,10 - 10,10 - 11,40 - 13,10 - 14,40 - 16,10 - 17,40 - 19,10

Roma-Albano-C. Gandolfo-Marino.

ROMA (Termini) parte 8,35 - 10,5 - 11,35 - 13,5 - 14,35 - 16,5 - 17,35 - 19,23 bis - 20,20 fest.

Marino-C. Gandolfo-Albano-Roma.

MARINO parte 7,2 - 8,29 - 9,59 - 11,29 - 12,59 - 14,29 - 15,59 - 17,29 - 18,59.

Roma-(P. Venezia)-Rocca di Papa

ROMA (P. Venezia) parte 8,12 - 11,53 - 15,4 - 18,13 18,46

Rocca di Papa-Roma. (P. Venezia).

ROCCA DI PAPA parte 6,33 - 7,25 - 9,14 - 13,25 16,59 - 19,49.

Per recarsi da Roma - Rocca di Papa o viceversa, oltre che con il Roma (Piazza Venezia) - Rocca di Papa si può partire con le corse Roma (Termini) - Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino, o viceversa, trasbordando a Valle Violata

Frascati-Genzano-Velletri.

FRASCATI parte 6,9 (a) - 6,19(a) 6,47 (a) 7,19 - 8,49 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 (b) - 20,49 (b) feriale 21,10 (b) festivo.
(a) da Marino - (b) fino a Marino.

Velletri - Genzano - Frascati.

VELLETRI parte 6.10 (c) - 7,9 (d) 8,10 - 9,40 - 11,10 12,40 - 14,10 - 15,40 - 17.10 - 18,40 - 20,10 (e)
(c) da Marino (d) da Genzano — (e) limitata a Marino.

TRAMWAY ROMA—CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9.— — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 10.40 — 19.40

Tramvay Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.20	8.10	9.30	11.45	15.1	16.30	19 —	—
Bagni	6.30	7.17	9.5	10.14	12.30	16 —	17.11	19.51	—
V. Adriana	6.48	7.33	9.20	10.31	13.10	16.18	17.29	20.8	—
Tivoli	7.4	7.40	9.38	10.47	13.38	16.34	17.46	20.26	—
									Festivi
Tivoli	5.50	7.50	9.5	10.17	11.30	14.36	17.15	19.20	20.50
V. Adriana	6.10	8.6	9.19	10.30	11.4	14.53	17.30	19.39	21.6
Bagni	6.20	8.33	9.34	10.46	13.7	15.14	17.42	19.1	21.21
Roma	6.53	9.8	10.23	11.35	13.53	16.17	18.38	20.5	22.10

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
[illegible] Meridionali

MONTE DI PIETA'

DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL

2,50 % sui conti correnti disponibili
2,75 % „ „ „ vincolati a 3 mesi
3,00 „ „ „ „ vincolati a 9 mesi
3,25 % „ „ „ vincolati a 6 mesi
3,50 % „ „ „ vincolati a 1 anno
3,24 % sui depositi a risparmio

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI L. 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE-SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze; camerino, cucina, bagno, esposto ove mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 10 p. p. scala a destra. 1330

D' AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. [illegible]

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28. int 8.

D' AFFITTARSI

VIA CIMARRA, 37 p. p. — Affittansi due camere mobiliate, anche separatamente. Rivolgersi fino alle due pomeridiane. [illegible]

PER SIGNORA, SIGNORINA distinta, affittansi una o due camere mobiliate, elettricità, comoda cucina, eventualmente pensione, 1. piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, presso civile famiglia ufficiale pensionato, Scrivere posta Savena. [illegible]